

# L'emergenza giovanile

## Minori, Sos delle mamme

### «I nostri figli in pericolo nessuno resti a guardare»

#### LA MOBILITAZIONE

Melina Chiapparino

«Mamme uniamoci per fermare la strage di giovani». Il grido d'aiuto è stato lanciato durante l'assemblea pubblica organizzata, ieri mattina in piazza del Gesù, dall'associazione Libera Campania in collaborazione con l'Arcidiocesi di Napoli. La manifestazione nata dalla preoccupazione per la crescente violenza giovanile che, poche ore prima del raduno, ha registrato l'ennesima vita spezzata con la morte del 18enne Arcangelo Correrà, ha portato in piazza tante mamme che si erano date appuntamento per unire le loro voci in un solo coro contro «la violenza, le armi e i cattivi esempi di baby gang e azioni criminali tra minori». La portavoce dell'allarme lanciato dalle madri di famiglia è stata Concetta Napoletano, madre di Francesco Pio Maimone, il 18enne di Pianura ucciso poco più di un anno fa da un colpo d'arma da fuoco mentre era seduto vicino a uno chalet in via Caracciolo, vittima innocente di una sparatoria tra bande di ragazzi a cui era completamente estraneo.

#### LA PARTECIPAZIONE

«L'urlo di noi mamme deve crescere e invito tutte a partecipare alla nostra battaglia ed essere sempre di più perché siamo stanche di vedere un copione che si ripete in continuazione» ha detto Tina che insieme al marito Antonio Maimone indossava una maglietta bianca con la foto di Kekko, per loro «un esempio dei valori e della buona strada che devono seguire i giovani». Tra cartelli e striscioni, si è fatto largo l'urlo delle madri che hanno chiesto con forza «interventi da parte di tutte le istituzioni e degli enti formativi a cominciare dalla scuola». Alcune di loro hanno portato in piazza delle scarpe, riprendendo simbolicamente il gesto della fidanzata di Santo Romano e non hanno usato mezzi termini per le loro denunce. «Mandiamo ogni giorno i nostri figli per strada, a scuola o alle loro attività pomeridiane ma ci sentiamo come se andassero in guerra e viviamo perennemente nella paura» hanno spiegato le donne ri-

**CARTELLI E SLOGAN PER CHIEDERE L'INTERVENTO DELLE ISTITUZIONI «ABBIAMO PAURA SERVE SICUREZZA»**

► Piazza del Gesù, in 200 al sit in di Libera ► Le scarpe diventano simbolo della rivolta in campo i genitori e la rete di associazioni dopo l'urlo di dolore della ragazza di Santo

nite in piazza del Gesù senza nascondere il clima di ansia e preoccupazione in cui vivono, specialmente dopo gli ultimi omicidi che hanno coinvolto vittime e carnefici giovanissimi. «Chiediamo aiuto a tutte le istituzioni, vogliamo essere tutelati - hanno aggiunto altri gruppetti di mamme del centro storico - ormai la notte non dormiamo più, il primo passo è la sicurezza, vogliamo più controlli».

#### LE PROPOSTE

Le soluzioni proposte dalle donne scese in piazza, sono state riassunte da Nelide Milano, una delle rappresentanti della rete per la Sicurezza dei minori che ha messo al primo posto «il presidio del territorio, quantizzando risorse e uomini necessari, mappature delle zone più a rischio e dei luoghi sociali che possono essere riqualificati con l'affidamento ad associazioni del terzo settore perché i ragazzi hanno bisogno di posti sicuri, dare risorse alle scuole per l'apertura pomeridiana e infine la



**LA PROTESTA**  
Il sit in organizzato ieri mattina in piazza del Gesù dalle mamme per gridare la loro rabbia e denunciare la paura per quello che potrebbe accadere ai propri figli «Basta criminalità e basta morire in questo modo assurdo»  
NEAPHOTO  
A. GAROFALO

collaborazione tra Regione, Comune e Stato per salvare Napoli da quest'emergenza». Il grido di Tina che insieme al marito Antonio Maimone ha chiesto «pene severe e un provvedimento speciale per Napoli, come è accaduto per Caivano» è stato affiancato dalle voci e dalle richieste emerse dall'assemblea che ha riunito circa 300 persone in piazza del Gesù con la partecipazione anche del sindaco Manfredi e di molti rappresentanti della giunta comunale.

#### I PROTAGONISTI

In piazza c'erano anche i parenti di Genny Cesarano, vittima innocente della camorra, il vice presidente della Camera Sergio Costa, il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Borrelli, il senatore di Sinistra Italiana Peppe De Cristofaro, l'ex governatore campano Antonio Bassolino, la consigliera comunale Alessandra Clemente, figlia di Silvia Ruotolo vittima innocente di camorra, Geppino Fiorenza referente regionale di Libera e i rappresentanti delle associazioni anti camorra, dei sindacati, della Caritas, di Legambiente, degli studenti e dell'Azione Cattolica. Sul palco il presidente di Asso.gio.ca, Gianfranco Wurzbürger, ha mostrato una pistola scacciacani di quelle in vendita per 80 euro sul web denunciando il loro uso tra i più giovani capaci di renderle letali apportando le dovute modifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN PRIMA LINEA LA FAMIGLIA DI GENNY CESARANO E I GENITORI DI KKKO MAIMONE «PENE PIÙ SEVERE»**

## L'amarezza di Geolier e Sannino

### «Città umiliata, basta morire così»

#### LE REAZIONI

Geolier tona a parlare sui social della violenza di Napoli e lo fa poche ore dopo l'ennesimo omicidio. Così come fece già per la morte di Santo Romano avvenuta a San Sebastiano al Vesuvio, anche in questa occasione esprime tutto il suo grande rammarico. Fondo nero, poche parole per comunicare con i suoi fans: il rapper napoletano amatissimo tra i giovani, sembra voler lanciare un appello all'indomani del nuovo fatto

di sangue, che - aggiunge - sia tra vittime che tra assassini - vede protagonisti dei ragazzi, sempre più spesso minorenni. «Terra mia il tuo popolo ti sta umiliando a colpi di pistola». Il rapper lo ha scritto in un post su Instagram pubblicando anche una foto del Vesuvio: «Ancora un'altra vittima... ancora un'altra volta BASTA». Un basta scritto tutto in maiuscolo come a voler urlare tutto il suo sdegno. Il rapper si rivolge direttamente ai suoi follower, tre milioni solo su Instagram (almeno la metà sono ragazzini e

lo ha confermato proprio lui in una recente intervista), e parafrasa i versi di «Terra Mia» di Pino Daniele che diventano «Terra mia il tuo popolo ti sta umiliando a colpi di pistola», invece delle celebri parole del bluesman nero a metà: «Terra mia, terra mia, tu...».

#### LO SDEGNO

Dopo Geolier anche Andrea Sannino utilizza i social per esprimere tutto il suo dolore e la sua amarezza per questa ennesima morte. Il cantante napoletano, autore di «Abbraccia-



I CANTANTI Geolier e Andrea Sannino: «Basta morti»



me», una canzone che ha riscontrato un grande successo tra i napoletani, si affida anche lui a Instagram: «Anno 2024 - bollettino di guerra». E poi aggiunge, come Geolier su un fon-

do nero in segno di lutto: «Buongiorno da Napoli, oggi aveva 18 anni. Ci aggiorniamo a domani», lasciando intendere che purtroppo l'elenco di giovani vittime è destinato ad allungarsi. E conclude con un post scriptum: «Chiediamo aiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

**IL MATTINO**  
RIVOLGERSI A:

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico tutti i giorni compresi i festivi dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde  
**800.893.426**

Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

VISA, AMERICAN EXPRESS, KEY CLIENT, Mastercard, BankAmericard

**SPORTELLI**

**farmacie notturne** a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
APERTA ANCHE DI NOTTE  
ORARIO CONTINUO

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081 2473205  
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it